

17 Voi adunque, diletti, sapendo *queste cose* innanzi, guardatevi che, traporati insieme per l'errore degli scellerati, non iscadiate dalla propria fermezza.

18 Anzi crescete nella gratia, e conoscenza del Signore e Salvatore nostro Jesu Christo. A lui *sia* la gloria, ed hora, ed in sempiterno. Amen.

L A P R I M A
EPISTOLA CATTOLICA
di
S. G I O V A N N I
APOSTOLO.

Questa Epistola contiene tre parti principali, sparse, senza alcuna spetiale distintione, ne ordine, La prima è di dottrina, della sacra Trinità; della persona di Christo, e del suo ufficio: del beneficio della redentione, regeneratione, e glorificatione de' fedeli: e del dono dello Spirito santo, e della sua habitatione in loro; e della sua virtù in alluminare i loro intelletti, ed in affidare i lor cuori, e santificargli a nouità di vita: e della fede, dell' inuocatione di Dio, dell' amor d' esso inuerso i fedeli, e de' fedeli inuerso lui: della natura, frutto, e fine delle buone opere: della venuta d' Antichristo, e del peccato contr' allo Spirito santo. La seconda è d' esortatione a santità, purità, ed ubbidienza; e principalmente, a vera fraterna carità. La terza è, d' auuertimento di guardarsi da' soddutori, apostati, heretici, ed Antichristi: equali l' Apostolo ordina di discernere con gran cura, per la luce dello Spirito

G g santo,

santo, e per la regola della parola di Dio: riparando, e rassicurando i fedeli contr' allo scandalo, e'l pericolo di simili pesti.

C A P. I.

L'Apostolo dichiara l'unico soggetto della predicatione sua, e degli altri Apostoli, in salute de' fedeli, esser Christo, Figliuol di Dio, manifestato in carne: 5 e la dottrina d'esso, laqual dimostra qual sia la vera proua della congiunzion dell' huomo peccatore con Dio, mediante la rimessione de' peccati per lo sangue di Christo: cioè, la santità della vita, e la rigenerazione all' imagine di Dio.



U E L L O ch'era dal principio, quello c'habbiamo udito, quello c'habbiamo veduto con gli occhi nostri, quello c'habbiamo contemplato, e che le nostre mani hanno toccato della Parola della vita:

2 (E la vita è stata manifestata, e noi l'habbiamo veduta, e ne rendiam testimonianza, e v'annuntiam la vita eterna, laquale era appo'l Padre, e ci è stata manifestata)

3 Quello, dico, c'habbiamo veduto, ed udito, noi ve l'annuntiamo: accioche anchora voi habbiate comunione con noi, e che la nostra comunione sia col Padre, e col suo Figliuolo Jesu Christo.

4 E vi scriuiamo queste cose, accioche la vostra allegrezza sia compiuta.

5 Hor quest' è l'annuntio c'habbiamo udito da lui, e lquale v'annuntiamo, Ch' Iddio è luce, e che non vi sono in lui tenebre alcune.

6 Se noi diciamo c'habbiamo comunione con lui, e caminiamo nelle tenebre, noi mentiamo, e non procediamo in verità.

7 Ma, se caminiamo nella luce, sicome egli è nella luce, habbiamo comunione egli e noi insieme: e'l sangue di Jesu Christo, suo Figliuolo, ci purga d'ogni peccato.

8 Se noi diciamo che non v'è peccato in noi, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi.

9 Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele, e giusto, per rimmetterci i peccati, e purgarci d'ogni iniquità.

10 Se diciam di non hauer peccato, lo facciamo bugiardo, e la sua parola non è in noi.

C A P. II.

L'Apostolo propone l'unico rimedio de' peccati, ne quali caggiono i fedeli stessi, ch' è l'intercessione e la soddisfazione di Christo: 3 e dichiara come, per l'ubbidienza, santità della vita, e carità, si proua la vera fede; 12 poi applica la sua dottrina ad ogni età: 15 ed esorta i fedeli di conservarfi nell' amor di Dio, puri dell' amor del mondo: 18 e predice loro la venuta di molti An-

ti Anticristi presenti; e del grande e principale a venire: contr' allo scandalo della cui apostasia gli fortifica, e consola: ed insieme gli ammaestra, e conforta a perseveranza: guardandosi d'ogni errore, e seduzione.

Figlioletti miei, io vi scriuo queste cose, accioche non pecciate: e, se pure alcuno ha peccato, noi habbiamo un Auuocato appo'l Padre, cioè, Jesu Christo giusto.

2 Ed esso è il purgamento de' peccati nostri: e non sol de' nostri, ma anchora di *quelli di tutto'l mondo.*

3 E per questo conosciamo che noi l' habbiamo conosciuto, se offeruiamo i suoi comandamenti.

4 Chi dice, Io l'ho conosciuto, e non offerua i suoi comandamenti, è bugiardo, e la verità non è nel tale.

5 Ma chi offerua la sua parola l'amor di Dio è veramente compiuto nel tale: per questo conosciamo che noi siamo in lui.

6 Chi dice di dimorare in lui, dee, come egli caminò, caminare egli anchora simigliantemente.

7 Fratelli, io non vi scriuo un nuouo comandamento: anzi il comandamento vecchio, ilquale haueste dal principio: il comandamento vecchio è la Parola che voi udiste dal principio.

8 Ma pure anchora, io vi scriuo, un comandamento nuouo: ilche è vero in lui, ed in voi: percioche le tenebre passano, e già risplende la vera luce.

9 Chi dice d'esser nella luce, ed odia il suo fratello, è nelle tenebre fino ad hora.

10 Chi ama il suo fratello dimora nella luce, e non v'è intoppo in lui.

11 Ma, chi odia il suo fratello è nelle tenebre, e camina nelle tenebre, e non sa oue egli si vada: percioche le tenebre gli hanno accecati gli occhi.

12 Figlioletti, io vi scriuo: percioche vi son rimessi i peccati per lo Nome d'esso.

13 Padri, io vi scriuo: percioche hauete conosciuto quel *ch'è* dal principio. Giouani, io vi scriuo: percioche hauete vinto'l Maligno.

14 Fanciulli, io vi scriuo: percioche hauete conosciuto'l Padre. Padri, io v'ho scritto percioche hauete conosciuto quel *ch'è* dal principio. Giouani, io v'ho scritto: percioche siete forti, e la parola di Dio dimora in voi, ed hauete vinto'l Maligno.

15 Non amate il mondo, ne le cose che *son* nel mondo: se alcuno ama il mondo, l'amor del Padre non è in lui.

16 Percioche tutto quello *ch'è* nel mondo, la concupiscenza della carne, e la concupiscenza degli occhi, e la superbia della vita, non è dal Padre, ma è dal mondo.

17 E'l mondo, e la sua concupiscenza, passa via: ma chi fa la volontà di Dio dimora in eterno.

18 Fanciulli, egli è l'ultimo tempo: e, come hauete inteso che

l' Antichristo verrà , fino ad hora vi son molti Antichristi : onde noi conosciamo ch'egli è l'ultimo tempo.

19 Sono usciti d'infra noi, ma non erano de' nostri : percioche, se fossero stati de' nostri, sarebber rimasi con noi : ma *conuenina* che fosser manifestati : percioche non tutti son de' nostri.

20 Ma, quant' è a voi, voi hauete l' Vntione dal Santo , e conoscete ogni cosa.

21 Cio ch'io v' ho scritto , non è perche non sappiate la verità : anzi , percioche la sapete , e percioche niuna menzogna è dalla verità.

22 Chi è il mendace, senon colui che nega che Jesu è il Christo? esso è l' Antichristo, ilqual nega il Padre, e'l Figliuolo.

23 Chiunque nega il Figliuolo ne anche ha il Padre : chi confessa il Figliuolo ha anchora il Padre.

24 Quant' è a voi dunque , dimori in voi cio c' hauete udito dal principio : se cio c' hauete udito dal principio dimora in voi , anchora voi dimorerete nel Figliuolo, e nel Padre.

25 E quest' è la promessa, ch'egli ci ha fatta, cioè, la vita eterna.

26 Io v' ho scritte queste cose intorno a coloro che vi soddoucono.

27 Ma, quant' è a uoi, l' Vntione c' hauete riceuta da lui dimora in voi , e non hauete bisogno che alcuno v' insegna : ma , come l' istessa Vntione v' insegna ogni cosa, ed essa è verace, e non è menzogna dimorate in esso, come quella v' ha insegnato.

28 Hora dunque, figliuolletti, dimorate in lui : accioche , quando egli sarà apparito, habbiamo confidenza , e non siamo confusi per la sua presenza, nel suo auuenimento.

29 Se voi sapete ch'egli è giusto , sappiate che chiunque opera la giustitia è nato da lui.

C A P. III.

3. Giouanni esalta la gratia dell' adottatione, e regeneratione de' fedeli, il cui pieno frutto apparit a sol nella vita eterna, 3 ma fino ad hora dee mostrarsi vera, ed efficace, per la santità della vita; II la cui regola, e sommario è la carità non finta, 19 per laquale i cuori loro sono accertati appo Iddio, 22 da inuocarlo in confidanza: 24 ed essi sono assicurati della loro indissolubile unione con lui.

V Edete qual carità ci ha data il Padre, che noi siamo chiamati figliuoli di Dio : per cio non ci conosce il mondo, percioche non ha conosciuto lui.

2 Diletti, hora siamo figliuoli di Dio, ma non è anchora apparito cio che faremo: ma sappiamo che, quando egli sarà apparito faremo simili a lui : percioche noi lo vedremo come egli è.

3 E chiunque ha questa speranza in lui si purifica , come esso è puro.

4 Chiunque fa il peccato fa anchora la trasgression della Legge : e'l peccato è la trasgression della Legge.

5 E voi sapete ch'egli è apparito, accioche togliesse via i nostri peccati : e peccato alcuno non è in lui.

6 Chiunque dimora in lui non pecca : ohinque pecca non l'ha veduto, e non l'ha conosciuto.

7 Figlioletti, niuno vi sodduca : chi opera la giustitia è giusto, sicome esso è giusto.

8 Chiunque fa il peccato è dal diauolo : concio sia cosa che'l diauolo pecchi dal principio per questo è apparito il Figliuol di Dio, accioche disfaccia l'opere del diauolo.

9 Chiunque è nato da Dio non fa peccato : percioche il seme d'esso dimora in lui : e non puo peccare, percioche è nato da Dio.

10 Per questo son manifesti i figliuoli di Dio, ed i figliuoli del diauolo : chiunque non opera la giustitia, e chi non ama il suo fratello, non è da Dio.

11 Percioche questo è l'annuntio, che voi hauete udito dal principio, che noi amiamo gli uni gli altri.

12 E non facciamo come Cain, ilquale era dal Maligno, ed uccise il suo fratello : e, per qual cagione l'uccise egli ? percioche l'opere sue erano maluage, e quelle del suo fratello giuste.

13 Non vi marauigliate, fratelli miei, se'l mondo v'odia.

14 Noi, percioche amiamo i fratelli, sappiamo che siamo stati trasportati dalla morte alla vita : chi non ama il fratello dimora nella morte.

15 Chiunque odia il suo fratello è micidiale : e voi sapete ch'alcun micidiale non ha la vita eterna dimorante in se.

16 In questo noi habbiamo conosciuto l'amor di Dio, ch'esso ha posta l'anima sua per noi : anchora noi dobbiam porre l'anime per li fratelli.

17 Hor, se alcuno ha de' beni del mondo, e vede il suo fratello hauer bisogno, e gli chiude le sue viscere ; come dimora l'amor di Dio in lui ?

18 Figlioletti miei, non amiamo di parola, ne della lingua : ma d'opera, ed in verità.

19 Ed in questo conosciamo che noi siam della verità, ed accerteremo i cuori nostri nel suo cospetto.

20 Percioche, se'l cuor nostro ci condanna, Iddio è pur maggiore del cuor nostro, e conosce ogni cosa.

21 Diletti, se'l cuor nostro non ci condanna, noi habbiamo confidenza appo Iddio.

22 E qualunque cosa chiediamo, la riceuiamo da lui : percioche offeruiamo i suoi comandamenti, e facciamo le cose che gli sono grate.

23 E quest' è il suo comandamento, che crediamo al Nome del suo Figliuol Jesu Christo, ed amiamo gli altri, sicome egli ne ha dato il comandamento.

24 E chi offerua i suoi comandamenti dimora in lui, ed egli in esso : e per questo conosciamo ch'egli dimora in noi ; cioè, dallo Spirito ch'egli ci ha donato.

*L' Apostolo ammonisce i fedeli di discernere gli spiriti, e ne dà loro l' infal-
tibil regola: consolandogli insieme per la certezza della vittoria d' ogni ingan-
no: 7 poi gli esorta a carità, fondata sopra l' amor paterno di Dio in Chris-
sto; 12 per laquale sono accertati della lor rigenerazione, ed unione con Dio,
15 mediante la pura e vera fede; 17 per hauer certa confidenza appo lui:
20 e dichiara insieme che l' vero amor di Dio è inseparabile da quel del
prossimo.*

Diletti, non crediate ad ogni spirito: ma prouate gli spiriti, se
son da Dio: concio sia cosa che molti falsi profeti sieno usci-
ti fuori nel mondo.

2 Per questo si conosce lo Spirito di Dio: ogni spirito, che con-
fessa Jesu Christo venuto in carne, è da Dio.

3 Ed ogni spirito, che non confessa Jesu Christo venuto in car-
ne, non è da Dio: e quell' è lo spirito d' Antichristo, ilquale voi ha-
uete udito douer venire: ed hora egli è già nel mondo.

4 Voi siete da Dio, figlioletti, e gli hauete vinti: percioche
maggiore è colui ch'è in voi, che quel ch'è nel mondo.

5 Essi son dal mondo: e per ciò, quello che parlano è del mon-
do, e'l mondo, gli ascolta.

6 Noi siamo da Dio: chi conosce Iddio ci ascolta: chi non è
da Dio non ci ascolta: da questo conosciamo lo spirito della veri-
tà, e lo spirito dell' errore.

7 Diletti, amiamo gli uni gli altri: percioche la carità è da
Dio; e chiunque ama è nato da Dio, e conosce Iddio.

8 Chi non ama non ha conosciuto Iddio: concio sia cosa ch'
Iddio sia carità.

9 In questo s'è manifestata la carità di Dio inuerso noi, ch' Id-
dio ha mandato il suo unigenito nel mondo, accioche per lui vi-
uiamo.

10 In questo è la carità, non che noi habbiamo amato Iddio,
ma ch'egli ha amati noi, ed ha mandato il suo Figliuolo, per esser
purgamento de' nostri peccati.

11 Diletti, se Iddio ci ha così amati, anchora noi dobbiamo a-
mar gli uni gli altri.

12 Niuno vide giammai Iddio: se noi amiamo gli uni gli altri,
Iddio dimora in noi, e la sua carità è compiuta in noi.

13 Per questo conosciamo che dimoriamo in lui, ed egli in noi,
percioche egli ci ha donato del suo Spirito.

14 E noi siamo stati spettatori, e testimoniamo che'l Padre ha
mandato il Figliuolo, per esser Saluator del mondo.

15 Chi haurà confessato che Jesu è il Figliuol di Dio, Iddio di-
mora in lui, ed egli in Dio.

16 E noi habbiam conosciuta, e creduta la carità ch' Iddio ha
inuerso noi: Iddio è carità; chi dimora nella carità, dimora in
Dio, ed Iddio dimora in lui.

17 In questo è compiuta la carità inuerso noi, (accioche habbia-
mo

mo confidenza nel giorno del giudicio) che, quale egli è, *tali* siamo anchora noi in questo mondo.

18 Paura non è nella carità: anzi la compiuta carità caccia fuori la paura: concio sia cosa che la paura habbia pena: e chi teme non è compiuto nella carità.

19 Noi l'amiamo, percioche egli ci ha amati il primo.

20 Se alcuno dice, Io amo Iddio, ed odia il suo fratello, è bugiardo: percioche, chi non ama il suo fratello, ch'egli ha veduto, come puo amare Iddio, ch'egli non ha veduto?

21 E questo comandamento habbiamo da lui, che chi ama Iddio, ami anchora il suo fratello.

C A P. V.

L'Apostolo dichiara che i veri effetti della rigenerazione son la fede, e l'amor di Dio, e del prossimo: 4 e che i fedeli ottengono vittoria sopra'l mondo per la fede in Christo, appoggiata sopra fermissime, e diuine testimonianze, in cielo, ed in terra: 12 e che per essa peruencono alla vita eterna, 14 e possono innocare Iddio, con sicurtà d'essere esauditi, 16 etiaudio per li peccati altrui, salvo che per lo peccato irrimediabile contr' allo Spirito santo, 18 nelquale i veri fedeli non caggiono: 21 ed in fine esorta di schifar l'idolatria.

OGnuno, che crede che Jesu è il Christo, è nato da Dio: e chiunque ama colui che l'ha generato ama anchora colui ch'è stato generato da esso.

2 Per questo conosciamo ch' amiamo i figliuoli di Dio, quando amiamo Iddio, ed offeruiamo i suoi comandamenti.

3 Percioche quest' è l'amor di Dio, che noi offeruiamo i suoi comandamenti: ed i suoi comandamenti non sono greui.

4 Concio sia cosa che tutto quello ch' è nato da Dio vinca il mondo: e quest' è la vittoria c' ha vinto'l mondo, cioè, la fede nostra.

5 Chi è colui che vince il mondo, senon colui che crede che Jesu è il Figliuol di Dio?

6 Quest' è quel ch' è venuto con acqua, e sangue, cioè, Jesu Christo: non con acqua solamente, ma con sangue, e con acqua: e lo Spirito è quel che ne rende testimonianza: concio sia cosa che lo Spirito sia la verità.

7 Percioche tre son quelli che testimoniano nel cielo, il Padre, e la Parola, e lo Spirito santo: e questi tre sono una stessa cosa.

8 Tre anchora son quelli che testimoniano sopra la terra, lo Spirito, e l'acqua, e'l sangue: e questi tre si riferiscono a quell' una cosa.

9 Se noi riceuiamo la testimonianza degli huomini, la testimonianza di Dio è pur maggiore: concio sia cosa che questa sia la testimonianza di Dio, laquale egli ha testimoniata del suo Figliuolo.

10 Chi crede nel Figliuol di Dio ha quella testimonianza in

se stesso : chi non crede a Dio lo fa bugiardo : concioè sia cosa che non habbia creduto alla testimonianza , ch'Iddio ha testimoniata intorno al suo Figliuolo.

11 E la testimonianza è questa , Ch'Iddio ci ha data la vita eterna, e che questa vita è nel suo Figliuolo.

12 Chi ha il Figliuolo ha la vita : chi non ha il Figliuolo di Dio non ha la vita.

13 Io ho scritte queste cose a voi che credete nel Nome del Figliuolo di Dio, accioche sappiate c'hauete la vita eterna, ed accioche crediate nel Nome del Figliuolo di Dio.

14 E quest'è la confidenza c'habbiamo appo lui, che, se domandiamo alcuna cosa secondo la sua volontà, egli ci esaudisce.

15 E, se sappiamo che, qualunque cosa chiediamo, egli ci esaudisce, noi sappiamo c'habbiamo le cose che habbiamo richieste da lui.

16 Se alcuno vede il suo fratello commetter peccato *che non sia a morte*, preghi Iddio, ed egli gli donerà la vita : cioè, a quelli che peccano, ma non a morte. V'è un peccato a morte : per quello io non dico ch'egli preghi.

17 Ogni iniquità è peccato : ma v'è alcun peccato, *che non è a morte*.

18 Noi sappiamo che chiunque è nato da Dio non pecca : ma chi è nato da Dio conferua se stesso, e'l Maligno non lo tocca.

19 Noi sappiamo che siam da Dio, e che tutto'l mondo giace nel Maligno.

20 Ma noi sappiamo che'l Figliuolo di Dio è venuto, e ci ha dato intendimento, accioche conosciamo colui ch'è il Vero : e noi siamo nel Vero, nel suo Figliuolo Jesu Christo : questo è il vero Dio, e la vita eterna.

21 Figlioletti, guardateui dagl' idoli. Amen.

